

La reazione del leader di Sos Italia dopo il consiglio comunale e le parole del sindaco sulle interferenze dei consiglieri nel rapporto con l'ateneo

Piano regolatore, Volpe Pasini si denuncia

Autosegnalazione per abuso d'ufficio: «Così sarà fugato ogni dubbio sul mio operato»

Il consigliere comunale di Sos Italia, Diego Volpe Pasini, si è autodenunciato alla Procura della Repubblica per l'ipotesi di reato di abuso d'ufficio. L'ha fatto dopo la seduta del consiglio comunale durante il quale il sindaco, Sergio Cecotti, nell'ambito della discussione sul nuovo Piano regolatore, ha affermato: «Nessun consigliere di maggioranza e opposizione, assessore e

sindaco, è legittimato a interferire nel rapporto contrattuale tra Comune e università. Un atteggiamento, questo, che alcuni giuristi mettono sotto la fattispecie dell'abuso d'ufficio della figura di consigliere comunale». Sempre Cecotti ha riferito di aver «ricevuto una lettera dal professore Sebastiano Cacciaguerra in cui dice: l'opposizione mi ha strumentalizzato».

Il dibattito sul nuovo Piano regolatore è sfociato nell'autodenuncia di Volpe Pasini che, offeso dalle parole del sindaco, ha scritto al procuratore capo chiedendo che la stessa Procura valuti le accuse del primo cittadino «volendo così fugare – spiega il consigliere – ogni dubbio circa la corretta interpretazione da me svolta nell'adempimento del mio lavoro di consigliere comunale in virtù del consenso e del mandato popolare ricevuto». E prosegue sostenendo di essere disposto «a pagare il prezzo della mia eventuale colpa laddove la magistratura ritenesse in violazione delle norme penali il comportamento da me tenuto in particolare nel caso citato».

Lo scontro sul nuovo Piano regolatore va avanti da tempo. Da quando Volpe Pasini, per informarsi sullo stato di fatto, ha preso contatti con il coordinatore del gruppo di lavoro dell'università, Sebastiano Cacciaguerra, e ha chiesto e ottenuto in commissione Ambiente di far trasferire all'ateneo tutti gli incartamenti sulle osservazioni e le controdeduzioni alla variante dei vincoli. Una mossa questa che, secondo Cecotti, sa-



Diego Volpe Pasini

rebbe servita per motivare il ritardo accumulato dall'ateneo nella consegna degli elaborati. Ed è stato lo stesso consigliere comunale a ripercorrere lo scambio di corrispondenza tra il sindaco e l'università dal quale è emerso che Cecotti, dopo aver concesso una proroga, ha dato l'ultimatum sulla conse-

gna degli elaborati.

Pur essendo pronto a pagare il prezzo della sua eventuale colpa, Volpe Pasini, qualora la Procura non dovesse ritenere il suo comportamento tale da aver violato il codice penale, invita il procuratore a «valutare i contenuti delle dichiarazioni del sindaco e a procedere contro di esso per il reato di diffamazione con l'aggravante delle motivazioni politiche e della diffusione a mezzo stampa».

Il nuovo Piano regolatore, insomma, ancora prima di essere vagliato dagli uffici e adottato dal consiglio comunale, rischia di trasformarsi nel pomo della discordia tra il sindaco e il leader di Sos Italia.

Ma non è ancora tutto perché sempre Volpe Pasini, nell'eventualità che le dichiarazioni di Cecotti fossero ritenute prive di fondamento, chiede alla Procura di «voler procedere contro il sindaco per ogni eventuale inosservanza delle leggi e in particolare di quelle riguardanti la libera iniziativa politica del cittadino, la facoltà ispettiva e le prerogative del consigliere comunale, nonché per l'eventuale ipotesi di abuso di potere e di minaccia all'attività del consigliere comunale».